

RASSEGNA STAMPA
del
24/07/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-07-2015 al 24-07-2015

24-07-2015 24Emilia.com Incendio alla Polveriera, non si esclude il dolo	1
23-07-2015 Abruzzo24ore.tv Incendio di sterpaglie a Montesilvano Colle, i vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme	2
23-07-2015 Corriere Adriatico.it Caldo: si scioglie ghiacciaio in Valtellina e spuntano i resti di un soldato della guerra	3
23-07-2015 Corriere di Viterbo.it In arrivo temporali e grandinate, diramata l'allerta meteo	4
23-07-2015 Corriere di Viterbo.it Il nubifragio mette ko le coltivazioni	5
24-07-2015 Estense.com Campi estivi sicuri con la Protezione Civile	6
23-07-2015 Estense.com Incendia due barche in centro, piromane fermato dai turisti	7
23-07-2015 Gazzetta di Parma.it Torrente Parma: lavori in corso tra ferrovia e Ponte Nord	8
23-07-2015 Gazzetta di Parma.it Vasto incendio in periferia orientale Napoli	9
24-07-2015 Gazzetta di Reggio Incendio distrugge oltre 500 rotoballe	10
23-07-2015 Grosseto Notizie Maltempo: venerdì in arrivo temporali in montagna e sulle colline	11
24-07-2015 Il Centro Teramo assediata dagli incendi Distrutti ettari di bosco	12
24-07-2015 Il Centro (ed. L'Aquila) Allerta della Protezione civile In arrivo temporali e vento	13
24-07-2015 Il Centro (ed. Teramo) Incendio al colle, sfiorate case e chiesa	14
24-07-2015 Il Centro (ed. Teramo) Teramo assediata dagli incendi dolosi	15
23-07-2015 Il Centro.it (ed. Chieti) Incendio doloso anche ad Atessa	16
24-07-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone) Sud pontino rovente: gli incendi non danno tregua	17
24-07-2015 Il Messaggero (ed. Frosinone) Ore 16, nubifragio sul capoluogo Albero su un'auto	18
24-07-2015 Il Messaggero (ed. Metropoli) Fulmine provoca il fuoco distrutti 7 ettari di bosco	19
24-07-2015 Il Messaggero (ed. Rieti) Un luglio mai così caldo in 40 anni: media a 31.5 gradi	20
24-07-2015 Il Messaggero (ed. Viterbo) Maltempo su Bolsena una giovane resta ferita	21
24-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Ultimi giorni di fuoco, poi la temperatura dovrebbe abbassarsi	22
24-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Imola) Palazzo Monsignani in fiamme, black-out in centro	23
24-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Dopo il terremoto resta la paura: <Siamo scappati in strada>	24

24-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) <Sisma, qui c'è ancora emergenza>	25
24-07-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena) A FUOCO CONTAINER DI RIFIUTI	26
24-07-2015 Il Tirreno (ed. Lucca) Nuovi incendi nei boschi a Massa Macinaia	27
23-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Grosseto) Incendiano un albero a Pitigliano	28
23-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Lucca) Terremoto, scossa avvertita nella Valle	29
23-07-2015 Il Tirreno.it (ed. Prato) Arrivano i soldi per i danni della tempesta di vento	30
24-07-2015 La Nazione (ed. Firenze) Forestale, occhi puntati sulle fiamme	31
24-07-2015 La Nazione (ed. La Spezia) Via alla gara per rimuovere i detriti sul letto del Magra	32
24-07-2015 La Nazione (ed. Lucca) Terremoto 2013: dopo il <no> agli indennizzi per i proprietari di seconde case, Mugnai (FI) sollecita la Regione	33
24-07-2015 La Nuova Ferrara Terremoto, novità sulle zone franche	34
24-07-2015 La Repubblica (ed. Bologna) Protezione civile una nuova sede a fine anno	35
23-07-2015 La Repubblica.it (ed. Bologna) Terremotati ancora fuori casa, la provocazione della Lega: "Chiedete asilo politico"	36
23-07-2015 La Repubblica.it (ed. Parma) Alluvione Parma: al via lavori Aipo su argine destro torrente	37
23-07-2015 LatinaToday Caldo: ancora temperature bollenti a Latina, ma da sabato andrà meglio	38
23-07-2015 LatinaToday Caldo: ancora temperature bollenti a Latina. Rischio temporali nel Lazio	39
23-07-2015 LatinaToday Incendio di sterpaglie in via Cilea, le fiamme provocano danni alla vegetazione	40
23-07-2015 ModenaToday Poche risorse ai terremotati, si accende la polemica politica	41
22-07-2015 Reggionline Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3,9 in Appennino	43
23-07-2015 Reggionline Incendio in campagna: 18 ore di lavoro per spegnere le fiamme FOTO	45
23-07-2015 Roma Notizie.it METEO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGLIO: DAL POMERIGGIO DEL 23/7 ROVESCII TEMPORALESCHI	48
23-07-2015 RomaToday Incendio a Valle Muricana, fiamme lambiscono abitazioni	49
23-07-2015 RomaToday Meteo Roma, allerta temporali per le prossime 30 ore	50
23-07-2015 Romagna Gazette.com	

Cesena. Allerta caldo prolungato fino alle 20 di venerdì. Scatta la fase di preallarme per il pericolo di incendi.	51
23-07-2015 TermoliOnLine Via Udine: a 24 ore dall'incendio parla una residente	52
23-07-2015 Viterbo News24.it Maltempo, in arrivo vento forte e temporali	53
23-07-2015 gonews.it Calafuria, la Protezione Civile ha indetto un sopralluogo per domani mattina	54
23-07-2015 gonews.it Donna scomparsa, nuclei cinofili di Anpas Toscana impegnati nella ricerca	55
23-07-2015 gonews.it Incendio alla Filarmonica Puccini, il Comune solidale con l'associazione	56

Incendio alla Polveriera, non si esclude il dolo

Venerdì notte, verso le 4.40, vigili del fuoco al lavoro in via Terrachini a Reggio per un incendio all'interno del cantiere della ex Polveriera.

Le fiamme hanno distrutto due box prefabbricati adibiti a spogliatoio-ufficio, daneggiandone un terzo. I box sono di proprietà della aziende impegnate nel cantiere.

Sul posto polizia di Stato e Municipale. Sulle cause del rogo, ancora in corso di accertamento, non si esclude alcuna ipotesi compreso il dolo.

Ultimo aggiornamento: 24/07/15

Incendio di sterpaglie a Montesilvano Colle, i vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme

Cronaca - Pescara

Vedi anche Vasto incendio nel Teramano, vigili del fuoco , forestale a lavoro...21/07/2015 A fuoco magazzino a Pescara, due persone intossicate dal fumo12/07/2015 A fuoco 4 ettari di bosco nel pescarese06/07/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Incendio di sterpaglie a Montesilvano Colle, i vigili del fuoco al lavoro per domare le fiamme

giovedì 23 luglio 2015, 16:01

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Un incendio di sterpaglie e' divampato oggi, intorno alle 13, a Montesilvano Colle, nei pressi del centro storico.

L'area colpita è abbastanza estesa e le fiamme avrebbero minacciato alcune abitazioni, ma la situazione sarebbe sotto controllo.

Per domare l'incendio sono al lavoro tre squadre dei vigili del fuoco di Pescara e del distaccamento di Montesilvano, cinque mezzi e un elicottero.

Sul posto sono intervenuti anche gli operai dell'Enel per disalimentare una linea elettrica e favorire le operazioni di spegnimento.

Caldo: si scioglie ghiacciaio in Valtellina e spuntano i resti di un soldato della guerra

Caldo: si scioglie ghiacciaio in Valtellina

Spuntano resti di un soldato della guerra

PER APPROFONDIRE: caldo, ghiacciaio, resti umani, Sondrio

SONDRIO - Tra gli effetti dell'afa che da settimane non concede tregua neppure nelle località di montagna, c'è il processo di scioglimento dei ghiacciai che procede in modo più rapido rispetto alle passate stagioni estive. Nei giorni scorsi un alpinista ha segnalato alle forze dell'ordine in Valtellina la presenza di resti apparentemente umani sul ghiacciaio dello Scerscen, nel territorio comunale di Lanzada (Sondrio).

Oggi i vigili del fuoco del comando provinciale di Sondrio, con militari del Sagf (Soccorso Alpino) della Guardia di Finanza, e il supporto di un elicottero giunto dalla base aerea di Venegono (Varese), su disposizione della Procura, hanno provveduto al recupero dei resti di un corpo umano, a quota 3100 metri.

Le spoglie, forse appartenenti a un alpinista morto diversi anni fa sulle montagne della Val Malenco, ma non è nemmeno escluso che si tratti di un soldato della prima guerra mondiale, sono state portate nell'obitorio dell'ospedale di Sondrio e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In arrivo temporali e grandinate, diramata l'allerta meteo

VITERBO

23/Luglio/2015 - 16:21

N° commenti 0

Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, e per le successive 24-30 ore.

Si prevedono sul Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone interne. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e locali grandinate.

Il centro funzionale regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica nelle zone di allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.

La sala operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla sala operativa regionale al numero 803.555.

Il nubifragio mette ko le coltivazioni

VITERBO

23/Luglio/2015 - 15:47

N° commenti 0

Coldiretti Viterbo sottolinea la gravità dell'evento calamitoso che si è abbattuto su gran parte della Tuscia nel pomeriggio di mercoledì 22 luglio.

Si è trattato di un vero e proprio nubifragio che ha investito diverse zone del Viterbese, in particolar modo i comuni di Bomarzo, Capranica, Ronciglione, Caprarola, Soriano nel Cimino, Vasanello, Vignanello, Vallerano, Corchiano, Fabbrica di Roma, Orte, Bassano in Teverina e Civita Castellana dove grandine e trombe d'aria hanno danneggiato soprattutto le coltivazioni di nocciole. Presi di mira anche vigneti, oliveti e castagneti, con danni per gran parte della produzione.

"Si invitano i sindaci dei Comuni vittime del maltempo di queste ultime ore a segnalare l'evento agli uffici del settore decentrato agricoltura di Viterbo, affinché si proceda con i necessari sopralluoghi per stabilire l'entità del danno" ha ricordato il direttore di Coldiretti Viterbo, Ermanno Mazzetti.

Campi estivi sicuri con la Protezione Civile

Home » Fiscaglia, Ostellato » | di **Redazione**

24 luglio 2015, 0:01 6 visite

Campi estivi sicuri con la Protezione Civile

Una partecipata dimostrazione di volontariato a Medelana

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Medelana. Si è svolta mercoledì 22 luglio presso il campo estivo di Medelana, un'importante dimostrazione di volontariato di Protezione Civile, organizzata dall'Avpc "Delta Po" del Comune di Fiscaglia in collaborazione con l'associazione "Anspi Pierino" di Medelana.

L'iniziativa "Campi Estivi Sicuri" rientra tra le dimostrazioni di volontariato di protezione civile che normalmente avvengono nelle scuole e centri educativi del nostro territorio, finalizzate ad educare bimbi e adulti a questa forma di volontariato.

Di fatto nella giornata di mercoledì molti bambini del campo estivo Anspi Pierino hanno assistito ad una serie di simulazioni di emergenza, partecipando attivamente ad esempio ad una situazione di rischio sismico. Dalla spiegazione di regole comportamentali in caso di una scossa di terremoto, fino alle procedure di evacuazione in aree sicure esterne. Parallelamente una simulazione di ricerca e soccorso, di un disperso all'interno di un edificio pubblico, ha permesso di comprendere le dinamiche e modalità di intervento. Successivamente si è potuto assistere all'allestimento di una tenda pneumatica, con finalità di assistenza pubblica da impiegare in svariate situazioni di emergenza.

Altre simulazioni, quali lo spegnimento di un incendio boschivo con un fuoristrada della colonna mobile regionale dell'Emilia-Romagna, dotato di modulo Aib e il funzionamento di una motopompa pesante, hanno permesso di conoscere alcune delle attrezzature tecniche in dotazione ai volontari di Protezione Civile.

La giornata calda e afosa, intervallata di volta in volta a momenti di gioco e merenda, non ha frenato di certo l'entusiasmo di tutti i bimbi presenti, che hanno mostrato enorme interesse verso il ricco programma della giornata, che ha coinvolto anche l'associazione Tresigallo di Protezione Civile, Nico Soccorso e il Cavpc di Ferrara, che ha fornito mezzi ed equipaggiamenti tecnici d'intervento.

Sicuri che questa importante iniziativa abbia un'ulteriore seguito e che si possa quindi ripetere in altri centri educativi e scolastici del territorio, l'Avpc "Delta Po" di Fiscaglia invita altre associazioni di Protezione Civile a prendervi parte, poiché è grazie al coinvolgimento della popolazione che è possibile svolgere attività di esercitazioni interne, preparandosi al meglio in caso di emergenze reali.

Incendia due barche in centro, piromane fermato dai turisti

Home » Comacchio, Primo Piano » | di **Redazione**

23 luglio 2015, 18:10 1.470 visite

Incendia due barche in centro, piromane fermato dai turisti

Vittima l'associazione Marasue. Il sindaco: "Scongiurate conseguenze ben più gravi"

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Comacchio. Stava incendiando in pieno giorno, sotto lo sguardo incredulo dei passanti, due barche ormeggiate in centro storico a Comacchio. Erano circa le 12.30 quando una famiglia di turisti milanesi, appena uscita dal Museo della Nave romana ha visto un uomo che, dopo aver appiccato il fuoco a una prima imbarcazione, stava versando liquido infiammabile sulla seconda.

I turisti lo hanno fermato e hanno contemporaneamente chiamato i carabinieri, ai quali hanno descritto puntualmente l'aspetto del piromane, che si era già dileguato. Nel frattempo i passanti hanno cercato di spegnere le fiamme, compito poi svolto dai vigili del fuoco del distaccamento di Comacchio che hanno raggiunto il luogo in pochi minuti.

Entrambe le imbarcazioni (di cui una seriamente danneggiata dalle fiamme) sono di proprietà dell'associazione culturale "Marasue", che lo scorso aprile si è aggiudicata l'affidamento in gestione per un anno della navigazione interna turistica nei canali del centro storico. Non sarebbe nemmeno la prima volta, fanno sapere fonti locali, che l'associazione rimane vittima di tentativi più o meno riusciti di boicottaggio.

Sull'episodio, che poteva avere conseguenze ben peggiori (vista la presenza del vicino museo e il corposo numero di turisti) se non fosse stato arginato in fretta, indagano i carabinieri.

"Un gesto grave ed inqualificabile commenta il sindaco Marco Fabbri -, consumato in pieno giorno e che poteva avere conseguenze ben più gravi se non ci fosse stato l'intervento di alcuni turisti che hanno di fatto disturbato l'autore del reato". Il sindaco manda uno speciale ringraziamento ai vigili del fuoco e ai carabinieri, "chiamati e intervenuti tempestivamente, confidando che i responsabili di un gesto di tale gravità vengano individuati ed assicurati al più presto alla giustizia".

"A nome dell'Amministrazione comunale conclude il sindaco esprimo solidarietà, vicinanza ed amicizia ai ragazzi dell'associazione culturale "Marasue", per il danno materiale e morale subito. Condanniamo ogni gesto volto ad intimidire, condizionare o frenare l'attività politica, amministrativa e sociale di ogni comunità, offuscando o inquinando l'operosità di tanti onesti cittadini".

Da qui l'appello "al grande senso civico che contraddistingue tutta la comunità, affinché episodi di tale gravità non debbano più ripetersi e per far sentire la vicinanza a questi 10 ragazzi comacchiesi che, a seguito di un avviso pubblico, si sono aggiudicati la gestione del trasporto turistico in barca, lungo i canali del centro storico, disciplinando un servizio, che sino alla scorsa primavera era nel monopolio di pochi".

Torrente Parma: lavori in corso tra ferrovia e Ponte Nord

23/07/2015 - 19:49

0

Sono iniziati in questi giorni i lavori di Aipo di ripristino e rafforzamento dell'arginatura destra del torrente Parma nel tratto cittadino tra il ponte ferroviario e il ponte Nord. I lavori di messa in sicurezza fanno parte degli interventi previsti nell'ordinanza di Protezione Civile emessa a seguito degli eventi di piena verificatisi il 14 ottobre scorso. Proprio in quel punto vi era stato un sormonto dell'arginatura con il conseguente allegamento del sottopasso di via Europa.

Il fenomeno fu rapidamente arrestato dal personale Aipo, con il fondamentale aiuto della Protezione civile, tramite una telonatura e un sovrizzo con sacchetti di sabbia.

Lo dice un comunicato di Aipo, che continua:

L'intervento appaltato è finalizzato alla messa in sicurezza dell'opera di difesa attraverso il ripristino della sua funzionalità idraulica ed il consolidamento tramite colonne armate di jet-grouting (iniezione ad altissima velocità di una particolare miscela cementizia) del diametro di 60 cm spinte ad una profondità di 8 metri a partire dalla sommità dell'argine. Una volta conclusa la fase di realizzazione delle colonne in cemento l'arginatura verrà riprofilata e portata alla quota adeguata con materiale terroso e successivamente rinverdita.

I lavori prevedono inoltre una parziale risagomatura dell'alveo al fine di consentire un migliore deflusso della corrente e l'asportazione della vegetazione depositata nel corso dell'evento ed il taglio delle piante piegate e pericolanti che potrebbero essere fonte di pericolo per il successivo tratto di fiume, in particolare in corrispondenza degli attraversamenti.

Il costo dell'intervento è di 400.000 euro e la conclusione dei lavori è prevista per la fine di settembre

Vasto incendio in periferia orientale Napoli

Alta colonna fumo. Allarme tra i residenti

23/07/2015 - 16:00

0

(ANSA) - NAPOLI, 23 LUG - Un vasto incendio si è sviluppato poco fa in via Brin, periferia orientale di Napoli. Un' alta colonna di fumo nero, visibile a distanza, ha suscitato allarme tra i residenti. Sul posto sono intervenuti Vigili del Fuoco e Polizia. La Polizia sta accertando se le fiamme sono divampate in un deposito di proprietà di cinesi o in un capannone.

Incendio distrugge oltre 500 rotoballe

Castelnovo Sotto: i vigili del fuoco al lavoro da mercoledì sera in un'azienda agricola di Meletole. Il rogo forse è doloso
CASTELNOVO SOTTO Potrebbe essere doloso l'incendio divampato nella tarda serata di mercoledì poco lontano da un'azienda agricola collocata in via Villafranca a Meletole di Castelnovo Sotto. Il bilancio dell'incendio è di quelli pesanti, con oltre 500 rotoballe di fieno andate distrutte, per un danno che supera i 25mila euro. L'incendio è stato notato dai residenti della zona, che hanno visto il fuoco impossessarsi letteralmente del campo. Purtroppo, quello a cui si trovavano davanti non era un comune incendio di sterpaglie, magari provocato da un mozzicone di sigaretta e alimentato dal caldo torrido di questi giorni. A bruciare era invece una lunghissima fila di rotoballe, tutte posizionate all'interno di questo campo. Il fuoco si è inesorabilmente propagato e ha causato grossi danni. Immediata, dunque, la chiamata ai pompieri che sono giunti in forze in via Villafranca. L'incendio si è sviluppato poco distante dall'azienda agricola e dalla relativa abitazione, anch'esse in parte toccate dall'accaduto in quanto le fiamme hanno arrecato danni anche alla linea elettrica. Per questo motivo i titolari hanno dovuto fare ricorso all'utilizzo di un generatore. Le rotoballe hanno continuato a bruciare per ore, fino a quasi tutta la giornata di ieri, complici il gran caldo e le dimensioni dell'incendio. Il rogo ha avuto conseguenze anche sulla circolazione stradale, in quanto è rimasto a lungo chiuso il tratto che va da via Fangaglia a Santa Vittoria e arriva sino a Meletole, onde evitare che gli automobilisti potessero avere la visibilità ostruita dal fumo che si era sviluppato. Ancora non è chiaro quali siano le ragioni che hanno provocato l'enorme incendio. Dai primi riscontri, però, la sensazione dei vigili del fuoco che hanno lavorato per ore e dei carabinieri (che hanno poi presidiato la zona) è che il dolo non possa essere escluso. L'episodio di Meletole segue di pochi giorni un analogo incendio avvenuto sempre sul territorio di Castelnovo Sotto, in cui andarono in fumo un centinaio di rotoballe. **GUARDA LA FOTOGALLERY SUL NOSTRO SITO WWW.GAZZETTADIREGGIO.IT**

Maltempo: venerdì in arrivo temporali in montagna e sulle colline

Pubblicato il

23 luglio 2015 alle ore 17:24

da Redazione in Amiata, Colline del Fiora, Colline Metallifere

La Regione Toscana ha emesso un aggiornamento delle condizioni meteo fino a venerdì 24 luglio. Si prevedono temporali nei comuni di Arcidosso, Campagnatico, Castel del Piano, Castell Azzara, Cinigiano, Civitella Paganico, Gavorrano, Manciano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Roccastrada, Santa Fiora, Scansano, Seggiano, Semproniano, Sorano.

Previsioni fino alle 24 di domani

Permangono condizioni di instabilità atmosferica sino a venerdì, che unite alle elevate temperature, portano il rischio di temporali anche di forte intensità con colpi di vento e locali grandinate. Pioggia: nulla da segnalare.

Temporali: per entrambe le giornate di oggi e domani possibilità di temporali sparsi, generalmente non persistenti, ma localmente di forte intensità, con colpi di vento e locali grandinate sulle zone interne centro-orientali nel pomeriggio. Sulle restanti zone la probabilità di temporali è molto bassa. Si prevedono cumulati massimi intorno a 50 mm con intensità oraria fino a 30-40 mm.

Teramo assediata dagli incendi Distrutti ettari di bosco

Teramo assediata dagli incendi

Distrutti ettari di bosco

piromani scatenati

di Antonella Formisani wTERAMO Piromani scatenati nei dintorni di Teramo. La giornata è iniziata male, con la ripresa di un focolaio del rogo sulla montagna di Magnanella per finire con l'incendio della collina di Castellalto, scoppiato alle 19 e ancora in corso. L'incendio del Monte delle tre Croci, a Magnanella, è ripartito ieri mattina è durato fra alterne vicende 54 ore ed è stato subito spento. È seguito alle 13 un altro incendio, a Villa Ripa, con tre punti di innesco, per cui è facile supporre che ci sia stata la mano dell'uomo. Qui sono intervenuti vigili del fuoco (il cui elicottero ha fatto 4 lanci) e Forestale, con il supporto della Protezione civile e del Canadair che ha fatto 5 lanci. Il rogo è stato spento alle 18, ma nel frattempo sono andati in fumo tre ettari e mezzo di bosco di latifoglie, fra cui molte querce. Nel primo pomeriggio le fiamme hanno iniziato a bruciare un'ampia area di sterpaglie a Colleparco: qui sono intervenuti i vigili del fuoco: hanno impedito che le fiamme si avvicinassero troppo alle case e l'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio. Ma il rogo più devastante si è sviluppato a contrada Sodere, sotto Castellalto. Due i fronti, il che fa propendere per l'intervento di un piromane. L'allarme è scattato intorno alle 19: almeno un centinaio le telefonate al 115, di automobilisti che percorrevano la Teramo-mare. Sul posto non è potuto intervenire né l'elicottero dei vigili del fuoco che aveva esaurito le ore di volo né il Canadair impegnato altrove. Forestale, vigili del fuoco e Protezione civile hanno cercato di contenere le fiamme, che ieri alle 21 avevano già bruciato 8 ettari di pineta, scavando linee tagliafuoco soprattutto nelle vicinanze di case coloniche o bagnando le strade. Visto l'andamento dell'incendio si è discusso anche della chiusura della Teramo-mare, al momento in cui andiamo in stampa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta della Protezione civile In arrivo temporali e vento

Allerta della Protezione civile

In arrivo temporali e vento

pazza estate

ROMA Temporali in arrivo già dal pomeriggio di ieri sul Centrosud, accompagnati da forti raffiche di vento e grandinate. Sulla base delle previsioni disponibili, la Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. E nella giornata di oggi «criticità gialla» per rischio idrogeologico sulle regioni centro-meridionali, gran parte della Sardegna e alcuni settori di Piemonte, Veneto e Lombardia. Sono l'indebolimento dell'area anticiclonica presente sul Mediterraneo e la formazione di un'area di bassa pressione tra la Sardegna ed il Tirreno che determineranno tempo instabile in particolar modo sulle regioni meridionali e sulle regioni centrali interne. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare- avverte la Protezione civile- delle criticità idrogeologiche e idrauliche. Nel dettaglio l'avviso prevede precipitazioni, a carattere di rovescio o temporale, su Lazio, Abruzzo e Molise, specie sulle zone interne, e su Basilicata, Calabria e Sicilia, in particolare sui settori interni e tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Incendio al colle, sfiorate case e chiesa

Bruciati 5 ettari di terreno intorno al borgo, forse il rogo è partito vicino a un traliccio Enel. Fiamme a ridosso del parco giochi

MONTESILVANO Si è esteso a macchia d'olio su cinque ettari di terreno l'incendio che ieri, all'ora di pranzo, è scoppiato a Montesilvano Colle, nella zona alle spalle della chiesa della Madonna della Neve. Si è temuto per le abitazioni della zona, che rischiavano di essere raggiunte dalle fiamme, ma i vigili del fuoco sono riusciti a scongiurare questo pericolo creando una sorta di barriera al rogo che, comunque, ha divorato un'area molto estesa, coperta da macchia mediterranea e sterpaglie, spingendosi fino alla siepe di una villetta. Per raggiungere la zona e fare in modo che l'incendio venisse aggredito efficacemente e in tempi rapidi prima che producesse effetti devastanti, sono arrivati dalla caserma di Pescara e da Montesilvano (dove assicurano la propria opera i volontari) 12 vigili del fuoco, cinque mezzi e un elicottero. L'estendersi del rogo e la presenza dell'elicottero ha preoccupato parecchio i cittadini della zona che per ore, dalle 13 circa fino alle 18, hanno assistito alle operazioni dei pompieri, che in una prima fase sono state di spegnimento e di contenimento e poi di controllo e bonifica della zona. A Montesilvano Colle sono intervenuti anche i tecnici dell'Enel, che hanno disalimentato alcune linee per consentire che l'intervento dei pompieri proseguisse in condizioni di sicurezza. Tanti i curiosi che hanno assistito da più punti al propagarsi del rogo e la presenza dell'elicottero ha contribuito ad aumentare l'interesse. Qualcuno ha sollevato il dubbio che tutto sia dipeso da una scintilla partita all'improvviso da uno degli impianti o tralicci presenti in zona, dopodiché il propagarsi delle fiamme sarebbe diventato subito incontrollabile. Da parte del personale arrivato a Montesilvano colle per occuparsi dell'incendio non è stata formulata, però, alcuna valutazione ufficiale sulle cause del rogo. Il bilancio finale è comunque più che positivo perché, nonostante l'area interessata sia particolarmente vasta, non sono stati registrati danni alle strutture. Una situazione simile si è verificata meno di una settimana fa Roccafinadamo di Penne, dove le fiamme hanno messo in serio pericolo alcune abitazioni e un camping, creando una notevole preoccupazione tra i turisti presenti, che hanno atteso lo spegnimento delle fiamme in strada. Scene simili sono purtroppo tipiche nel periodo estivo, specie nelle zone coperte da sterpaglie, che rappresentano un terreno fertilissimo per il divampare delle fiamme. Può bastare una cicca di sigaretta buttata via sbadatamente al momento sbagliato e nel posto sbagliato per dar vita a una vera e propria emergenza, per non parlare degli incendi accesi deliberatamente da chi riesce a non lasciare traccia. (f.bu.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Teramo assediata dagli incendi dolosi

Piromani scatenati a Roiano, Villa Ripa e in serata a contrada Sodere con case coloniche a rischio: distrutti ettari di bosco di Antonella Formisani wTERAMO Piromani scatenati nei dintorni di Teramo. La giornata è iniziata male, con la ripresa di un focolaio del rogo sulla montagna di Magnanella per finire con l'incendio della collina di Castellalto, scoppiato alle 19 e ancora in corso. L'incendio del Monte delle tre Croci, a Magnanella, è ripartito ieri mattina è durato fra alterne vicende 54 ore ed è stato subito spento. È seguito alle 13 un altro incendio, a Villa Ripa, con tre punti di innesco, per cui è facile supporre che ci sia stata la mano dell'uomo. Qui sono intervenuti vigili del fuoco (il cui elicottero ha fatto 4 lanci) e Forestale, con il supporto della Protezione civile e del Canadair che ha fatto 5 lanci. Il rogo è stato spento alle 18, ma nel frattempo sono andati in fumo tre ettari e mezzo di bosco di latifoglie, fra cui molte querce. Nel primo pomeriggio le fiamme hanno iniziato a bruciare un'ampia area di sterpaglie a Colleparco: qui sono intervenuti i vigili del fuoco: hanno impedito che le fiamme si avvicinassero troppo alle case e l'incendio è stato spento nel tardo pomeriggio. Ma il rogo più devastante si è sviluppato a contrada Sodere, sotto Castellalto. Due i fronti, il che fa propendere per l'intervento di un piromane. L'allarme è scattato intorno alle 19: almeno un centinaio le telefonate al 115, di automobilisti che percorrevano la Teramo-mare. Sul posto non è potuto intervenire né l'elicottero dei vigili del fuoco che aveva esaurito le ore di volo né il Canadair impegnato altrove. Forestale, vigili del fuoco e Protezione civile hanno cercato di contenere le fiamme, che ieri alle 21 avevano già bruciato 8 ettari di pineta, scavando linee tagliafuoco soprattutto nelle vicinanze di case coloniche o bagnando le strade. Visto l'andamento dell'incendio si è discusso anche della chiusura della Teramo-mare, al momento in cui andiamo in stampa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio doloso anche ad Atesa

class="shared-detail mini" itemscope itemtype="http://schema.org/Article">

Le fiamme appiccate martedì sera dalla parte di Tornareccio. Vigili e Canadair al lavoro per 24 ore

23 luglio 2015

ATESSA. Oltre trenta ettari di terreno sono andati in fumo, tra martedì sera e ieri, nella zona collinare tra i comuni di Atesa e Tornareccio. Vigili del fuoco, agenti della Forestale e operatori della Protezione civile sono stati impegnati quasi ininterrottamente fino al pomeriggio per riuscire a domare il rogo, che si sospetta sia di natura dolosa.

L'incendio è divampato intorno alle 19 di martedì, in contrada Torricchio a Tornareccio, zona impervia e difficile da raggiungere. Il fronte del fuoco si è poi spostato verso contrada Sterpari, ad Atesa, al confine con il paese del miele. Le lingue di fuoco si sono alzate sospinte dal vento e hanno creato una coltre di fumo denso che si è diffusa in tutta la vallata. Per fronteggiare il rogo sono intervenute le sole squadre dei vigili del fuoco di Casoli, insieme alla Forestale e a volontari della protezione civile, oltre che ai carabinieri di Archi e Atesa.

Durante la nottata il fuoco è stato domato, seppur a fatica. Ma ieri mattina, intorno alle 7,30, alcuni focolai si sono riattivati, dando inizio a un'altra intensa giornata di lavoro per i soccorritori. Solo in mattinata sono stati inviati nella zona due canadair, uno proveniente da Roma e uno dirottato dal Teramano (altra zona colpita dai roghi), che hanno fatto la spola con il lago di Bomba.

Dalla centrale operativa di Chieti è stata fatta intervenire anche una squadra di volontari di Gissi a presidiare le abitazioni, poiché il fuoco stava volgendo in quella direzione. I momenti più critici sono stati quando le fiamme, alimentate dalle sterpaglie secche della mietitura, hanno lambito l'area coltivata a vigneti e uliveti di Colle Case, frazione di Tornareccio, e la zona boschiva di Vallaspra nell'Atessano. Ma l'intervento dei canadair hanno scongiurato il peggio.

I sindaci **Remo Fioriti**, di Tornareccio, e **Nicola Cicchitti**, di Atesa, si sono recati di persona sul posto per seguire l'evolversi dell'incendio.

«Il rogo è senz'altro doloso», commenta secco Cicchitti, «non è la prima volta che in quell'area si verificano incendi. Indicativo è l'orario in cui è partito il primo rogo, martedì sera, perché quando nella zona cala il buio i soccorsi diventano davvero difficili».

E c'è più di un sospetto che

l'origine dell'incendio sia doloso, anche perché il fronte del fuoco sarebbe partito da punti differenti.

A metà pomeriggio le fiamme sono state domate, per poi iniziare la bonifica dell'area. Alla fine di queste operazioni scatteranno anche le indagini.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sud pontino rovente: gli incendi non danno tregua**I ROGHI**

«È il **Sud pontino** l'area del Lazio più colpita dagli incendi boschivi di inizio estate». Lo afferma Aldo Baia, presidente dell'associazione di protezione civile "La Fenice" di Gaeta. Alte temperature e continui cambi di direzione del vento hanno aggravato la situazione impegnando duramente i vigili del fuoco che, con la sala operativa del "115", coordinano tutte le operazioni di contrasto. Ieri i volontari sono intervenuti a dare man forte ai colleghi di Fondi in località Pantano. Erano appena rientrati da un vasto incendio in località Monte Tortone. Nella maratona dei volontari ci sono Castelforte, Suio Terme, la pineta di Selvacava alle pendici del Monte Fammera. Ieri hanno operato in appoggio ai ragazzi dell'associazione Volontari Emergenza Radio (Ver) negli incendi di Trivio Alta e di Pornito, sotto il Monte Redentore. Il tour de force dei colleghi formiani, guidati da Antonio Tomao, va avanti ormai da 48 ore senza sosta. Hanno iniziato martedì verso le 11 su Monte Redentore, in località "Canale Pornito" fino all'estinzione delle fiamme verso le 16 grazie all'intervento di un Canadair e di due elicotteri uno della Forestale e l'altro della protezione civile. Nella nottata tra mercoledì e giovedì sono stati dirottati in località Piroli ed alla "Sughereta". In tarda nottata si sono trasferiti in località "canale Bocca di Rivo" e nella zona al di sopra di "Oasi Belvedere". Tutta la giornata di ieri li ha visti operare, ancora una volta insieme ai vigili del fuoco e ai mezzi aerei, sulle montagne dietro Castellonorato. Operazioni molto pericolose. Come avvenuto qualche giorno fa ad Itri, dove, in località "Monte Le Pezze", sulla strada per il santuario della Madonna della Civita, le fiamme hanno causato l'esplosione di due ordigni bellici.

E nella notte scorsa e ieri mattina vigili del fuoco, Forestale e protezione civile impegnati per una dozzina di ore per circoscrivere un vasto incendio propagatosi sulle coste di **Monte Cascano a Sonnino**: un rogo complesso da controllare che ieri mattina è tornato divorare macchia mediterranea, uliveti e anche una pineta. Il rogo che era divampato in piena notte, probabili le cause dolose. Dopo un iniziale controllo da parte di vigili del fuoco e Forestale di Priverno, il vento che spirava forte ha alimentato le fiamme. Analoghi incendi, ma con meno danni del primo si sono verificati anche nelle colline lepine dell'hinterland privernate, in particolare a Roccagorga dove un principio d'incendio è stato domato dopo poche ore dall'arrivo delle squadre dei vigili del fuoco e della Forestale, i danni in questo caso sono stati meno gravi per il ricco patrimonio naturalistico esistente sui Lepini.

Infine a **Sabaudia** in fiamme il ristorante "La Braceria" di via Caporale Tortini. Le fiamme si sono sviluppate nell'area della cucina. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Latina con un'autobotte e due pattuglie di carabinieri di Sabaudia guidati dal comandante Antonio Tanzarella. Sono stati proprio i militari ad avvertire il proprietario di quanto stava accadendo tanto che l'uomo è subito tornato sul posto.

Antonello Fronzuto

Sandro Paglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore 16, nubifragio sul capoluogo Albero su un'auto

Negozi allagati in via Puccini dove la pioggia confluisce nelle acque «nere» facendo scoppiare le fogne. I commercianti: chiederemo i danni

IL MALTEMPO

Un vero e proprio nubifragio fuori stagione si è abbattuto ieri pomeriggio nel Nord della ciociaria costringendo i vigili del fuoco a due ore di super lavoro. I comuni piu' colpiti sono stati il Capoluogo, Alatri, Ceccano e Ferentino.

Tutto è iniziato intorno alle 16 quando un grande acquazzone ha colpito la città di Frosinone con una violenta grandinata e vento forte. I danni sono stati ingenti.

Nel Capoluogo i danni maggiori: alberi caduti sulle auto, tetti scoperchiati, alberi e rami che sono caduti sulle strade e sedie e segnali stradali spazzati via. Intorno alle 18 paura per un automobilista che si trovava a viaggiare lungo la Monti Lepini nel territorio di Frosinone. Mentre si trovava all'interno della sua auto, una Mercedes mono-volume, un albero a causa del forte vento è caduto improvvisamente sulla strada colpendo l'auto. Il 40enne fortunatamente è rimasto illeso. Subito è scattato l'allarme degli automobilisti, sul posto i carabinieri. Per l'uomo fortunatamente un grosso spavento, ma è rimasto illeso, un vero miracolo. In zona Cavoni un lampione è caduto a trenta centimetri da una macchina, mentre alberi sono caduti anche sotto il cinema Nestor, in viale Mazzini. Non è stata immune dal maltempo neanche la tenda degli ex operai della Multiservizi di Frosinone che da mesi sono posizionati davanti la sede del comune. La tenda infatti è stata danneggiata e gli stessi ex lavoratori hanno lavorato a lungo per rimetterla a nuovo.

Altri alberi si sono abbattuti sulle auto in sosta nella zona del Casaleno e nella parte alta della città. Il centralino dei vigili del fuoco è andato letteralmente in tilt dalle 17 alle 19 con decine di chiamate e richieste di intervento. Molti anche gli allagamenti nella parte bassa di Frosinone. In particolare in via Puccini diversi negozi sono stati allagati dall'acqua che è fuoriuscita dai tombini.

In verità lungo via Puccini non è la prima volta che accade: la rete di raccolta dell'acqua bianca (quella delle piogge) confluisce nella rete delle acque nere (le fogne) e il risultato è che questa miscela finisce dentro i negozi. «Non ne possiamo più - reclamano i commercianti - Denunceremo il Comune per i danni subiti, e chiederemo il risarcimento».

In verità del problema i commercianti hanno investito sia l'Acea che il Comune che, tempo fa, hanno effettuato un sopralluogo congiunto. Ebbene, alla luce di questo sopralluogo, l'ing. Massimo Costa (responsabile della Gestione Tecnica Operativa di Acea) ha scritto al sindaco di Frosinone evidenziando gravi carenze. «La maggior parte dei sistemi fognari, nonostante siano progettati come fognature di acque nere - ha scritto l'ing. Costa - funzionano come "fognatura mista" a causa della mancanza delle reti dedicate alla gestione delle acque meteoriche. Pertanto, come in via Puccini, nella circostanza di gravi eventi meteorici, il sistema fognario non ha la capacità di smaltire la portata eccessiva senza trascinare dai pozzetti intercalati lungo il percorso».

NEGLI ALTRI COMUNI

Non è andata meglio negli altri centri ciociari di Alatri, Ceccano e Ferentino dove si sono registrati violenti nubifragi nelle parti basse delle due città ed a Ferentino in zona Stazione.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fulmine provoca il fuoco distrutti 7 ettari di bosco

Sono intervenuti due elicotteri per spegnere i focolai

SAN POLO DEI CAVALIERI

Bosco in fiamme, oltre sette ettari di vegetazione sono stati distrutti da un incendio durato quasi venti ore e scatenato da un fulmine che ha colpito la montagna tra San Polo dei Cavalieri e Marcellina. L'inferno è cominciato mercoledì pomeriggio alle 15.15 ed è finito solo ieri mattina con le squadre dei volontari della protezione civile che hanno terminato l'intervento, lasciando il bosco, poco prima delle 11.

Il rogo è scoppiato proprio al centro della montagna rendendo difficile, e a tratti impossibile, l'intervento delle squadre a terra dei vigili del fuoco e della protezione civile. Sul posto sono intervenute, oltre ai pompieri di Villa Adriana ed alla guardia forestale, anche diverse associazioni della zona, Volontari radio soccorso, Nucleo Volontari Guidonia, Gruppo Comunale Marcellina e i volontari di San Vito Romano. A loro si sono affiancati, giocando un ruolo essenziale nello spegnimento del devastante incendio, due elicotteri del corpo forestale dello stato che mercoledì pomeriggio hanno effettuato decine di lanci sorvolando senza sosta i cieli di Marcellina.

Le operazioni di spegnimento sono proseguite fino all'imbrunire quando non era più possibile operare. Poi, volontari ed elicotteri, sono rimasti in preallarme per la mattinata. La protezione civile, già operativa dalle prime ore di ieri mattina, aveva anche allestito una grande piscina per far rifornire più velocemente i velivoli ma, fortunatamente, non è servita. La nottata, infatti, ha pressoché spento le fiamme e per le squadre a terra è stato facile spegnere gli ultimi fuochi e bonificare la vasta area interessata dal rogo.

Fulvio Ventura

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un luglio mai così caldo in 40 anni: media a 31.5 gradi

Nel Capoluogo il record era del 2012 con 31° Minime mai sotto 24°. Il picco risale al 2003

Luca Brugnara

«Non ha mai fatto caldo come quest'anno». Una frase fatta, molto comune e spesso non vera. Ma, per il luglio del 2015, è invece suffragata dalla statistica, almeno per i primi 23 giorni del mese e negli ultimi 40 anni, dal 1975 ad oggi, a Rieti. La temperatura media registrata in questo mese, elaborando i dati dell'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica, tra massime e minime, è di 31.5 gradi, la più elevata degli ultimi quarant'anni. E, altro fattore che fa aumentare la sensazione di caldo percepito, è la «costanza», con la media giornaliera che 23 volte su 23, dal primo luglio scorso, non è mai scesa sotto i 30 gradi. Questo ha portato, incluso oggi, a undici giornate da bollino rosso sul fronte delle ondate di calore, nelle indicazioni del Ministero della Salute e della Protezione civile. Passando da un estremo all'altro in poche ore, ieri, è poi scattata l'allerta meteo nel Lazio, anche nel Reatino, fino al pomeriggio di oggi, per possibili temporali anche di forte intensità.

I DATI

In quarant'anni, solo nel 2012 la temperatura media di luglio, a Rieti, ha superato quota 30: è successo nel 2012, quando arrivò a 31 gradi. E appena un anno fa, luglio ha fatto registrare una media di 24.6 gradi, quasi sette in meno del 2015, in un mese con ben undici giorni di pioggia. Andando a ritroso, si scopre che le medie, dal 1975 al 2014, sono rimaste quasi sempre sotto quota 30 gradi: 26.8 nel 2013, 31 appunto nel 2012 (unica eccezione), 27 nel 2011, 28.5 nel 2010 e via via a ritroso, con quella che è ricordata come una delle estati più calde, nel 2003, in cui la media di luglio fu comunque, a Rieti, di 28.8 gradi, con un picco di 38 gradi raggiunto il 27 luglio. Negli anni 2000, la media è sempre rimasta intorno ai 26-27 gradi e lo stesso vale per gli anni '90. Valori nettamente più bassi nella prima parte degli anni ottanta.

Continua a pag. 36

Maltempo su Bolsena una giovane resta ferita

Paura e danni ieri a Bolsena per un temporale che ha provocato fortissime raffiche di vento e pioggia torrenziale. Una tromba d'aria si è abbattuta sulla cittadina causando un ferito, lo sradicamento di alberi e disagi alla circolazione. Tutto è iniziato alle 18 mentre nelle piazze, e ridosso del lungolago, si preparavano alcune rappresentazioni teatrali. Una giovane donna è rimasta ferita al volto cadendo da un palco mentre sistemava la scenografia divelta dal forte vento; è stata poi trasportata dai sanitari del 118 all'ospedale. Disagi si sono registrati nel centro abitato, sulla strada Bolsenese, dove due grosse piante sono cadute addosso ad una palazzina. Qui i pompieri sono intervenuti con una autoscala per tagliare gli alberi. La Polizia locale ha chiuso viale Colesanti: qui un albero caduto che ha occupato la carreggiata. Sul posto anche i volontari della protezione civile che hanno lavorato alcune ore.

M.Fel.

Ultimi giorni di fuoco, poi la temperatura dovrebbe abbassarsi

QN_PRIMOPIANO pag. 4

STATO DI ATTENZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE, LE FONTI REGGONO AL FABBISOGNO IDRICO

Ultimi giorni di fuoco, poi la temperatura dovrebbe abbassarsi

SI SUDERÀ ancora, almeno fino a domenica. Il caldo torrido di questi giorni ha determinato un sensibile incremento dei consumi di acqua, ma anche di fronte al protrarsi di questa situazione Cesena, come il resto della Romagna, non deve temere problemi di approvvigionamento idrico. A indicarlo i dati provenienti da Romagna Acque-Società delle Fonti Spa. Nell'ultima settimana, la rete idrica dell'acquedotto di Romagna ha distribuito una media di circa 4,5 metri cubi d'acqua al secondo (circa 390mila metri cubi al giorno), contro i circa 4 metri cubi registrati nella stessa settimana del 2014. Questo quadro, su cui incidono sia le alte temperature di questi giorni, sia la presenza turistica in Riviera, allo stato attuale non crea problemi alle riserve idriche territoriali: la sola diga di Ridracoli ha ancora a disposizione circa 24,4 milioni di metri cubi presenti, e anche le falde sotterranee presenti sui vari territori romagnoli presentano abbondanza d'acqua. «QUESTO quadro ci rassicura - osserva il Sindaco Paolo Lucchi - anche perché sarebbe davvero difficile affrontare le attuali temperature dovendo fare i conti anche con problemi di approvvigionamento idrico. Una situazione che stanno vivendo altre realtà, anche vicine alla nostra: è di pochi giorni fa la notizia». Nel dettaglio, in questi giorni la diga di Ridracoli da sola fornisce circa il 50% dell'acqua consumata in Romagna, con una distribuzione di oltre 2.300 litri al secondo. La parte restante viene attinta dalle fonti locali dei vari territori: i pozzi cesenati contribuiscono con una distribuzione di 224,82 litri al secondo, quelli di Forlì con una distribuzione di 306,65 litri al secondo, dall'insieme delle fonti ravennati arrivano complessivamente quasi 680 litri al secondo, dalle fonti locali riminesi circa 1015 litri al secondo. Infine la diga del Conca distribuisce nella zona sud del Riminese quasi 242 litri al secondo. La distribuzione ripartita nei territori delle tre province è la seguente: 1.512,86 litri al secondo nel territorio di Forlì-Cesena, 1.575 litri al secondo nel territorio di Rimini e 1535,86 litri al secondo nel territorio di Ravenna. LA Protezione civile ha prolungato di altre 48 ore la fase di attenzione per il caldo. La decisione è stata presa alla luce delle previsioni meteo che indicano anche per i prossimi giorni il persistere di una vasta area anticiclonica centrata sul bacino del Mediterraneo che favorirà temperature massime fino a 38 gradi in pianura. La situazione dovrebbe migliorare nella giornata di sabato grazie all'arrivo di aria fredda in quota e l'approssimarsi di una perturbazione proveniente dall'area alpina. Per i cittadini, le prescrizioni sono le stesse contenute nelle ordinanze emesse nelle settimane scorse, quando era scattata la fase di attenzione.

Palazzo Monsignani in fiamme, black-out in centro

QN_PRIMOPIANO pag. 5

L'origine da un quadro elettrico

LA PAURA ha corso veloce ieri in centro storico, quando parte della città si è fermata sgomenta: dal portone di Palazzo Monsignani usciva un'alta colonna di fumo nero. Un rogo di poco conto dal punto di vista della stabilità del fabbricato d'epoca, ma non per i danni e i disagi. Ad andare a fuoco, infatti, è stato il 'cassettone' con nove contatori elettrici che ha lasciato a lungo senza luce appartamenti e negozi. E per poter intervenire, i tecnici Hera hanno dovuto sospendere l'elettricità anche a parte della via Emilia. TUTTO è successo intorno alle 12,40, quando alla caserma dei vigili del fuoco è arrivata la prima chiamata. Subito sono stati utilizzati gli estintori a polvere, poi il motoventilatore per consentire ai vigili del fuoco di raggiungere il quadro elettrico. La natura del rogo sarebbe del tutto accidentale, dettata da un surriscaldamento che, secondo Hera, innescato da uno dei nove contatori. Domato l'incendio che ha completamente bruciato l'apparato e buona parte dei cavi dell'impianto elettrico, sono poi entrati in azione i tecnici di Hera. Per ripristinare i cavi bruciati è stato necessario togliere la corrente elettrica ai numeri civici circostanti, alimentati dalla stessa linea di Palazzo Monsignani: in pratica, in Emilia, dalla biblioteca fino all'angolo con via Tito Speri. Queste utenze, alle 16, hanno poi ripreso a funzionare mentre l'obiettivo di Hera restava quello di ridare corrente entro sera anche a Palazzo Monsignani, montando contatori provvisori. Cristina Degliesposti

Dopo il terremoto resta la paura: <Siamo scappati in strada>

QN_CRONACHE pag. 17

Dopo il terremoto resta la paura: «Siamo scappati in strada» ANCORA scosse in Appennino. Dopo il terremoto di magnitudo 3.7 registrato mercoledì alle 14 e 57, avvertito distintamente in tutta la montagna e anche in città, sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia altre tre scosse superiori a magnitudo 2. La prima si è verificata alle 19 e 24 di mercoledì, con magnitudo 2 ed epicentro tra i comuni bolognesi di Lizzano e Gaggio, mentre la seconda è stata registrata all'1 e 26 di mercoledì notte, con magnitudo 2.3 ed epicentro nella stessa parte di Appennino. L'ultima risale alle 17 e 48 di ieri e ha raggiunto magnitudo 2.1. Le scosse delle ultime ore sono state avvertite da poche persone, vista l'intensità, ma resta vivo il ricordo del terremoto di mercoledì, quando in tanti sono scesi in strada, dopo aver avvertito il boato e il forte colpo. Fortunatamente, panico a parte, non sono risultati danni particolari. «La situazione è rientrata subito nella normalità - dichiara il sindaco di Montese Luciano Mazza -. Abbiamo effettuato tutti i controlli, ma non risultano danni». Nessuna segnalazione di criticità neppure a Fanano. «Abbiamo controllato edifici storici, pubblici, scuole - interviene il sindaco Stefano Muzzarelli -, ma è tutto a posto». Milena Vanoni

<Sisma, qui c'è ancora emergenza>

QN_CRONACHE pag. 13

«Sisma, qui c'è ancora emergenza» San Possidonio, l'ira dei comitati: «Ricostruzione lumaca, serve la proroga» di VIVIANA BRUSCHI - SAN POSSIDONIO - «FACCIANO richiesta di asilo politico i terremotati, compilino i moduli delle prefetture e così potranno godere di tutti i benefici oggi concessi agli immigrati». Dopo che la commissione Bilancio del Senato ha bocciato la proroga dello stato d'emergenza al 31 dicembre 2017 per i centri del cratere emiliano e che il ministro Angelino Alfano ha annunciato sgravi e aiuti ai Comuni che accoglieranno i profughi, la Lega regionale insorge e invita i terremotati a presentare l'istanza. «Così - commenta Alan Fabbri, ex sindaco di Bondeno di Ferrara e capogruppo in Regione della Lega - possono avere vitto e alloggio in hotel 4 stelle pagati da un governo che pensa solo agli immigrati, mentre 15mila emiliani colpiti dal sisma sono fuori casa da 3 anni». Sul fronte della richiesta dei parlamentari Pd di prorogare lo stato di emergenza al 31 dicembre 2017, bocciata dal governo, il sindaco di San Possidonio, Rudi Accorsi, parla di «richiesta annuale, avanzata questa volta per il biennio. «La chiederemo di nuovo alla scadenza, nel 2016, perché l'emergenza c'è: basti pensare che serviranno ancora tre anni per completare la ristrutturazione delle abitazioni private, tanti di più per le opere pubbliche e per gli edifici di culto». Secondo Sisma 12, «la logica della contrapposizione tra le categorie sociali non funziona. Tolgono ai terremotati a prescindere - commenta il portavoce Sandro Romagnoli - e quindi non è che non aiutando i clandestini il governo poi aiuti i terremotati. Il problema è la riduzione dei diritti a persone con disagi, come l'ordinanza 20 regionale. Nei consigli comunali, i sindaci si rifiutano di discutere la nostra mozione sull'ordinanza 20, che ha tolto i contributi ai Cas». Intanto, per Fabbri, «i parlamentari Pd, sconfessati dal loro governo, lascino per pudore istituzionale un governo che sta tradendo i terremotati: sono stati erogati solo un decimo dei risarcimenti alle aziende terremotate, 302milioni su 2,7miliardi di danni». Per i parlamentari Pd Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari: «Matteo Salvini, che ha sparato la bufala sulla tassa sui condizionatori e Fabbri che lo rincorre sono vittime delle alte temperature. E' grazie al Pd - ricordano - che è stato raggiunto un risultato sulle Zone franche urbane».

A FUOCO CONTAINER DI RIFIUTI

MO_SASEDISTRE pag. 15

INCENDIO a Maranello vicino la Cisa del gruppo Ricchetti in via Vandelli. A fuoco una siepe e un cassone con all'interno dei rifiuti interti. Sul posto i vigili del fuoco di Sassuolo.

Nuovi incendi nei boschi a Massa Macinaia

Nuovi incendi
nei boschi
a Massa Macinaia

L ALLARME

ANNIVERSARIO 24/7/2005 24/7/2015 Giacinto Gargini I Tuoi cari. Tassignano, 24 luglio 2015

LUCCA Ancora a fuoco le colline del Compitese. Un incendio si è sviluppato nella zona di Massa Macinaia, a monte della locale sede della Misericordia. Immediato l'intervento delle squadre di terra e degli elicotteri, che però nel pomeriggio non erano ancora riusciti ad avere ragione del rogo. Le fiamme hanno colpito una zona per altro già martoriata dagli incendi una ventina di giorni fa. Da allora, il fuoco ha continuato a colpire sempre nelle solite aree: prima a Massa Macinaia, quindi a S. Giusto di Compito, poi a S. Andrea di Compito, a monte del cimitero. Questo è stato senza dubbio l'incendio che ha causato più danni in questa calda estate. Il fuoco, infatti, ha tenuto impegnati vigili del fuoco, volontari e protezione civile per quattro giorni, con continue riprese. Un incendio anche a Monsagrati.(a.b.)

Incendiano un albero a Pitigliano

PITIGLIANO. Un albero è stato incendiato in centro a Pitigliano nella notte tra martedì e mercoledì. La segnalazione ai vigili del fuoco è arrivata verso le 3 del mattino ad opera di alcuni...

23 luglio 2015

PITIGLIANO. Un albero è stato incendiato in centro a Pitigliano nella notte tra martedì e mercoledì. La segnalazione ai vigili del fuoco è arrivata verso le 3 del mattino ad opera di alcuni cittadini che hanno visto il fumo ai piedi di un albero del parco in piazza Verdi a Pitigliano, davanti alla scuola elementare.

È stato subito chiaro che l'incendio era di origine dolosa. La tempestiva segnalazione ai vigili del fuoco ha evitato un danno più grave. Le fiamme hanno infatti intaccato solo marginalmente. Dopo aver verificato le condizioni dell'albero, il parco è tornato aperto.

Lo stesso albero è stato incendiato pochi mesi fa e, a questo punto, il Comune ritiene che non si tratti più di episodi isolati. Negli ultimi mesi le forze dell'ordine hanno constatato diffusi atti vandalici: vetri rotti nel centro storico, panchine e altri arredi pubblici danneggiati nei parchi e addirittura piccoli furti (l'ultimo sabato notte).

Dure le parole dell'assessore Ugo Biagi. «Oltre all'amarezza – dice Biagi – è arrivato il momento di interrogarci sul perché in una piccola comunità come la nostra non si possa vivere tranquilli». Biagi parla di «ragazzate» che però «hanno ampiamente oltrepassato il limite» e chiede a tutti i cittadini «di fermarsi un attimo a riflettere e dove necessario intervenire». Il Comune ha fatto denuncia verso ignoti.

Terremoto, scossa avvertita nella Valle

CASTLNUOVO. Scossa di terremoto avvertita in Valle del Serchio. Giornata di movimenti tellurici quella di ieri sin dal mattino quando poco dopo le 11, una scossa avvertita solo dai sismografi ha...

23 luglio 2015

CASTLNUOVO. Scossa di terremoto avvertita in Valle del Serchio. Giornata di movimenti tellurici quella di ieri sin dal mattino quando poco dopo le 11, una scossa avvertita solo dai sismografi ha segnato come epicentro i dintorni di Borgo a Mozzano. Alle 14,57, invece, i macchinari hanno segnato un 3.7 nei pressi di Porretta Terme, a Lizzano in Belvedere (Bologna) con il terremoto avvertito distintamente anche in alcune zone della Valle. Anche se non è stata la faglia "garfagnina" che tanti danni, disagi e preoccupazioni ha portato solo due anni fa, non è mancato il tam tam sui Social Network. La scossa bolognese è stata avvertita in particolar modo nella montagna pistoiese, in realtà si sono percepiti due movimenti ravvicinati con una breve pausa tra l'uno e l'altro. Già durante la notte era stata registrata una scossa di 3.1 e poi alle 13,14 una più piccola di 2.3 sempre tra Lizzano in Belvedere e Gaggio Montano. Poche le persone che hanno avvertito il terremoto

in Garfagnana, maggiore il numero invece in Mediavalle, in particolare nelle zone di Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano. Non si sono registrati da nessuna parte danni a cose o persone, ma nel vivo ricordo di quanto successo negli anni scorsi, ci si augura che lo sciame non prosegua.(l.d.)

Arrivano i soldi per i danni della tempesta di vento

regione toscana

Per quanto riguarda Prato, sono 65 le domande ammissibili arrivate entro la scadenza del 15 giugno del bando, per un contributo totale di 144.660 euro, di cui 86.796 già erogabili. La media a nucleo familiare pratese è quindi di circa 1.335 euro

Tags vento regione toscana protezione civile tempesta di vento

23 luglio 2015

Un albero crollato per colpa del vento

PRATO. La Regione Toscana ha stanziato i fondi per assegnare il contributo di solidarietà alle famiglie che hanno subito danni alle proprie abitazioni in occasione del forte vento del 5 marzo scorso. Il totale dei fondi stanziati è di 3 milioni, dei quali sarà assegnato il 60 per cento, mentre il restante 40 per cento sarà erogato entro la fine dell'anno, vista la decisione da parte della Regione, di prorogare la scadenza al 30 settembre per alcuni comuni.

Per quanto riguarda Prato, sono 65 le domande ammissibili arrivate entro la scadenza del 15 giugno del bando, per un contributo totale di 144.660 euro, di cui 86.796 già erogabili. La media a nucleo familiare pratese è quindi di circa 1.335 euro.

Nella delibera che prossimamente sarà realizzata dalla Giunta comunale saranno dettati i criteri di ripartizione dei fondi fra le domande, e in questo senso l'indirizzo della Giunta è quello di suddividere il 70 per cento dei contributi fra tutte le domande accettate, mentre il restante 30 per cento sarà ripartito fra i nuclei familiari con Isee inferiore a 18.000 euro. Verranno anche stabiliti i termini di consegna presso l'Ufficio Protocollo dell'Isee, per coloro che hanno finora presentato soltanto la richiesta di appuntamento.

leggi anche:

Tempesta di vento: contributo di solidarietà per tutti i cittadini che hanno subito danni

Prato, per richiederlo, oltre ad avere presentato entro il 3 aprile il modello B, ovvero la dichiarazione dei danni subiti, si deve avere un Isee non superiore a 36 mila euro

Tutti i 65 nuclei familiari riceveranno comunque una raccomandata dove saranno segnalate le eventuali mancanze alla loro domanda.

Per i nuclei familiari che hanno subito danni alla proprio abitazione all'interno di un condominio, sarà necessario presentare l'attestazione dell'amministratore condominiale, nella quale dovrà essere specificata la loro quota in millesimi pagata per riparare i danni stessi. Coloro che hanno un'abitazione propria per ricevere il contributo dovranno invece presentare un'attestazione della spesa che hanno dovuto sostenere.

Per maggiori informazioni consultare il sito www.protezionecivile.comune.prato.it/

Tags vento regione toscana protezione civile tempesta di vento

Forestale, occhi puntati sulle fiamme

FI_CITTAMETROPO pag. 21

Si intensificano i pattugliamenti straordinari in tutta l'area provinciale contro gli incendi boschivi. PARTE una serie di controlli e pattugliamenti straordinari per evitare il rischio di incendi boschivi nei comuni della provincia fiorentina e multe salate per tutti coloro che accendono fuochi. In particolare nei territori di Sesto, Calenzano e Vaglia. Così il Corpo Forestale dello Stato si prepara a combattere la sfida agli incendi boschivi in quest'estate per il momento caldissima. Da alcuni giorni la Forestale ha predisposto e sta realizzando specifici servizi di pattugliamento del territorio in funzione antincendio. Pattugliamenti che si svolgono nelle ore tradizionalmente più vocate allo sviluppo di incendi boschivi (le prime ore pomeridiane) e nelle zone più soggette. «Teniamo sotto particolare attenzione alcune aree del territorio - spiega Stefano Ignesti, funzionario del Corpo Forestale dello Stato - sia per le loro specifiche caratteristiche sia per il fatto che storicamente hanno visto svilupparsi incendi, magari di origine dolosa». Avere pattuglie sul territorio serve ad accorciare i tempi di reazione e di messa in moto della macchina per gli spegnimenti. «Intervenire in tempi rapidi è fondamentale in caso di incendio boschivo - prosegue Ignesti - avere a che fare con un incendio ormai esteso richiede più mezzi, più uomini e più tempo per venirne a capo». Anche per questo è pugno di ferro con chi accende fuochi. Nei mesi di luglio e agosto vige il divieto assoluto di accendere fuochi, sia in aree boscate che non. E la nuova normativa regionale ha inserito praticamente tutti i principali comuni della provincia di Firenze (in tutto nella lista ce ne sono 24) nell'elenco di quelli maggiormente a rischio incendi boschivi, sulla base delle più recenti statistiche. Così adesso chi accende un fuoco in prossimità di un bosco rischia una multa di 2.060 euro. Quest'anno poi la situazione meteorologica e delle precipitazioni non sembra disposta a dare una mano. «Per il momento per fortuna la vegetazione dei boschi conserva un discreto contenuto di umidità - rende noto il Corpo Forestale - ma ad esempio rispetto allo scorso anno, quando si ebbe un luglio straordinariamente piovoso, quest'anno la situazione è opposta. Le precipitazioni sono molto scarse e se proseguiranno le temperature molto elevate degli ultimi giorni il rischio di incendi aumenterà in maniera esponenziale. Per questo occorre la massima attenzione da parte di tutti e anche vigilanza e collaborazione da parte dei cittadini: in caso di avvistamento di una colonna di fumo è bene chiamare subito i numeri dell'emergenza». Franco Calamassi

Via alla gara per rimuovere i detriti sul letto del Magra

SA_SARZVALMAG pag. 18

- AMEGLIA - E' PROSSIMA a partire la gara per individuare l'impresa a cui affidare la rimozione dei detriti sotto il ponte della Colombiera che si farà in autunno. Completate le analisi e il progetto, comunica l'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone, la società in house Ire Infrastrutture Liguria bandirà la gara». «E' un'opera molto importante per mitigare il rischio di quel tratto di fiume - spiega l'assessore - e per renderlo completamente navigabile». Un intervento da 300 mila euro che dovrebbe durare circa due mesi. Prevista la rimozione di alcuni manufatti del vecchio ponte ancora sul fondale del Magra. «Al termine dell'operazione, che dovrà prestare grande attenzione agli aspetti della sicurezza - conclude Giampedrone - sarà ripristinata per intero la navigazione sotto il ponte, facilitando anche il passaggio dei natanti». E sul tema dell'alluvione Raffaella Paita e Juri Michelucci attaccano l'assessore Giampedrone di cui giudicano «evasiva» la risposta alla loro interrogazione sui 23 milioni arrivati dall'Unione Europea per i Comuni colpiti nell'autunno 2014. Nell'interrogazione chiedevano come intendesse ripartirli, ritenendo indispensabili «criteri chiari e precisi» oltre a «una tempistica certa».

Terremoto 2013: dopo il <no> agli indennizzi per i proprietari di seconde case, Mugnai (FI) sollecita la Regione

LU_MEDIAVGARFAG pag. 10

Terremoto 2013: dopo il «no» agli indennizzi per i proprietari di seconde case, Mugnai (FI) sollecita la Regione SONO sul piede di guerra, i proprietari delle seconde case escluse dagli indennizzi a seguito del terremoto che il 21 giugno 2013 colpì anche le province di Lucca in particolare l' area della Garfagnana. A relegarli nel regno dei senza titolo era stata, nel luglio 2014, un'ordinanza del capo di dipartimento della protezione civile. Nel frattempo, però, erano giunte assicurazioni istituzionali sul fatto che altre vie sarebbero state percorse. Invece per ora tutto tace e tra i proprietari, che nel frattempo si sono accollati spese anche di pubblica utilità, il malumore si traduce in richieste di intervento politico. Ad accoglierle è il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale Stefano Mugnai, che si rivolge alla giunta regionale con un'interrogazione: «è stata considerata la possibilità di individuare modalità di concessione di contributi per coloro i quali sono stati esclusi dall'ordinanza? E' arrivato il momento di individuare altre modalità di concessione».

Terremoto, novità sulle zone franche

mirabello-cento

MIRABELLO Superamento, per i proprietari di abitazioni inagibili con percorso di rientro, delle «fasce di contributo»: verrà corrisposto il regolare canone d'affitto fino a un tetto massimo di 600 euro. Per quanto riguarda invece gli affittuari con percorso di rientro, l'importo del contributo massimo concedibile per il canone di locazione sarà pari alla differenza tra il vecchio e il nuovo canone. Sono alcune delle principali novità (che verranno introdotte nell'ordinanza 20/2015) approvate dal Comitato istituzionale, riunito alla presenza dei sindaci e degli amministratori del cratere, presieduto dal Commissario delegato Stefano Bonaccini e dall'assessore alla Ricostruzione Palma Costi. Un'altra importante modifica approvata oggi riguarda la possibilità di accedere al contributo per il canone di locazione per coloro che stipulano un contratto anche dopo il termine di scadenza per le domande, che verrà posticipato al 15 settembre. Nel corso del Comitato sono stati illustrati gli emendamenti al Decreto legge 78/2015, tra cui quelli relativi alla proroga dello stato di emergenza fino al dicembre 2016 e alla modifica dell'articolo 12 sulle zone franche urbane, così come concordate con i sindaci dei Comuni coinvolti (tra cui Mirabello e Cento oltre a Carpi e Reggiolo). L'incontro è stata l'occasione per fare il punto prima della pausa estiva.

Protezione civile una nuova sede a fine anno***IL LUOGO***

Dall'inizio del 2016 la Protezione Civile di Bologna avrà dei nuovi uffici. Il comune ha infatti chiuso un contenzioso quasi ventennale con la società Adria Reno, rilevando l'area in via del Rosario 2/5 e 2/7 e via del Trebbo 12, su cui sorgono costruzioni abusive che però possono essere riutilizzate, come accadrà, per scopi di interesse pubblico.

La querelle, iniziata negli anni '90, si è ora conclusa, come ha spiegato in commissione il direttore del settore patrimonio del comune Raffaella Bruni, "con un accordo extragiudiziale, per cui l'ex proprietario pagherà al comune 386.000 euro per i danni che aveva arrecato agli edifici per renderli inservibili". Sempre l'ex proprietario avrebbe dovuto versare altri 470.000 euro come risarcimento per il mancato utilizzo dell'immobile da parte di Palazzo d'Accursio tra gennaio e ottobre del 2013, quando il comune era già proprietario per effetto delle sentenze della magistratura.

Tuttavia, siccome il Comune per poter utilizzare gli edifici, deve anche acquisire l'area circostante, il cui valore è stimato proprio in 470.000 Euro, l'accordo prevede una sorta di "scambio alla pari" tra Palazzo d'Accursio e l'Adria Reno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremotati ancora fuori casa, la provocazione della Lega: "Chiedete a silo politico"

Il capogruppo emiliano Fabbri: "Nessuna proroga dello stato di emergenza dopo il sisma del 2012, ma sgravi ai Comuni che accettano immigrati. Governo schizofrenico"

23 luglio 2015

Nessuna proroga al 31 dicembre 2017 dello stato di emergenza per i Comuni emiliani colpiti dal sisma del 2012 ("Proroga a tutto il 2016", scrive il governatore Stefano Bonaccini su Twitter), ma "il ministro Alfano annuncia sgravi e aiuti ai Comuni che accoglieranno i profughi. A questo punto chiediamo che i terremotati emiliani facciano richiesta di asilo politico, cosicché possano avere vitto e alloggio pagati da un governo che pensa solo agli immigrati". L'attacco al governo arriva dal capogruppo leghista in Regione Emilia-Romagna Alan Fabbri, che per il posto in viale Aldo Moro ha lasciato l'incarico di sindaco di Bondeno, uno dei Comuni colpiti.

"Quindicimila

emiliani colpiti dal sisma sono fuori casa da 3 anni e ancora aspettano di tornare nelle proprie abitazioni, ma il governo pensa ad agevolare i Comuni che garantiranno vitto e alloggio agli immigrati. Schizofrenia di un governo che, rinchiuso nei palazzi romani, ha perso di vista le priorità e ha tradito la propria gente, basti dire che solo un decimo dei risarcimenti alle aziende terremotate sono stati erogati (302milioni su 2,7miliardi di danni)".

Alluvione Parma: al via lavori Aipo su argine destro torrente

23 luglio 2015

Sono iniziati i lavori di Aipo di ripristino dell'argine destro del torrente Parma, nel tratto cittadino tra il ponte ferroviario ed il ponte Nord nella città emiliana. Sono lavori che fanno parte degli interventi previsti nell'ordinanza di Protezione Civile emessa dopo la piena del 14 ottobre, quando un sormonto dell'arginatura in quel punto causò l'allegamento del sottopasso di via Europa.

L'intervento appaltato è finalizzato alla messa in sicurezza dell'opera di difesa

attraverso il ripristino della sua funzionalità idraulica ed il consolidamento tramite colonne armate. Conclusa la fase di realizzazione delle colonne in cemento, l'arginatura verrà riprofilata e rialzata. I lavori prevedono inoltre una parziale risagomatura dell'alveo per un migliore deflusso della corrente e la sistemazione della vegetazione. Il costo dell'intervento è di 400.000 euro e la conclusione dei lavori è prevista per la fine di settembre.

Caldo: ancora temperature bollenti a Latina, ma da sabato andrà meglio

Caldo: ancora temperature bollenti a Latina. Rischio temporali nel Lazio

Con l'arrivo del ciclone Circe, che spazzerà via Caronte, si allenterà la morsa dell'afa di questi giorni, anche se Latina rimane tra le città più calde del Paese. Temporali e piogge da oggi pomeriggio nel Lazio

Redazione 23 luglio 2015

Storie CorrelateAcqua, rischio disagi per il caldo record a Marina di Minturno e ScauriCaldo, sabato e domenica da bollino rosso: altro fine settimana bollente a LatinaCaldo, Caronte porta afa e temperature bollenti: bollino rosso a Latina Caldo, con l'arrivo dell'estate Latina tra le città monitorate dal Ministero

Saranno ancora ore di caldo e afa record queste anche nella provincia pontina, ma da sabato la situazione dovrebbe migliorare, grazie all'arrivo sulla nostra penisola del ciclone Circe, un vortice fresco che dal Nord Europa farà peggiorare il tempo nel corso del weekend, soprattutto al Nord e in alcune zone del Centro; Circe che sconfiggerà così Caronte, l'anticiclone bollente che in questi ultimi giorni ha tolto il respiro anche nel territorio pontino.

Guardando al territorio pontino, intanto, secondo l'ultimo bollettino del Ministero della Salute, fino a sabato a Latina, che rimane tra le città più calde del Paese, saranno ancora tre giornate di bollino rosso - livello di allerta 3, il più alto, con condizioni di emergenza e possibili effetti negati sulla salute delle persone sane e non solo fragili -, anche se progressivamente si assisterà ad un progressivo calo delle temperature.

NEL RESTO DEL PAESE - Domani saranno 24 le città con il bollino rosso sulle 27 monitorate dal sistema di allerta del ministero della Salute. Sabato la morsa dell'afa si attenuerà: saranno solo 9 le città con bollino rosso (Ancora, Bari, Bologna, Campobasso, Frosinone, Latina, Messina, Perugia, Pescara). Per tutte le altre l'allerta scende a livello 1 (ovvero, condizioni meteorologiche che possono procedere un'ondata di calore).

Annuncio promozionale

ALLERTA METEO NEL LAZIO - Intanto già a partire dal pomeriggio di oggi sono previste piogge e temporali anche nel Lazio; il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato un avviso meteo che dichiara lo stato di attenzione meteo. "Dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, e per le successive 24-30 ore, si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, ad iniziare dalle zone interne - si legge nella nota -. I fenomeni temporaleschi potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Caldo: ancora temperature bollenti a Latina. Rischio temporali nel Lazio

Con l'arrivo del ciclone Circe, che spazzerà via Caronte, si allenterà la morsa dell'afa di questi giorni, anche se Latina rimane tra le città più calde del Paese. Temporali e piogge da oggi pomeriggio nel Lazio

Redazione 23 luglio 2015

Storie CorrelateAcqua, rischio disagi per il caldo record a Marina di Minturno e ScauriCaldo, sabato e domenica da bollino rosso: altro fine settimana bollente a LatinaCaldo, Caronte porta afa e temperature bollenti: bollino rosso a Latina Caldo, con l'arrivo dell'estate Latina tra le città monitorate dal Ministero

Saranno ancora ore di caldo e afa record queste anche nella provincia pontina, ma da sabato la situazione dovrebbe migliorare, grazie all'arrivo sulla nostra penisola del ciclone Circe, un vortice fresco che dal Nord Europa farà peggiorare il tempo nel corso del weekend, soprattutto al Nord e in alcune zone del Centro; Circe che sconfiggerà così Caronte, l'anticiclone bollente che in questi ultimi giorni ha tolto il respiro anche nel territorio pontino.

Guardando al territorio pontino, intanto, secondo l'ultimo bollettino del Ministero della Salute, fino a sabato a Latina, che rimane tra le città più calde del Paese, saranno ancora tre giornate di bollino rosso - livello di allerta 3, il più alto, con condizioni di emergenza e possibili effetti negati sulla salute delle persone sane e non solo fragili -, anche se progressivamente si assisterà ad un progressivo calo delle temperature.

NEL RESTO DEL PAESE - Domani saranno 24 le città con il bollino rosso sulle 27 monitorate dal sistema di allerta del ministero della Salute. Sabato la morsa dell'afa si attenuerà: saranno solo 9 le città con bollino rosso (Ancora, Bari, Bologna, Campobasso, Frosinone, Latina, Messina, Perugia, Pescara). Per tutte le altre l'allerta scende a livello 1 (ovvero, condizioni meteorologiche che possono procedere un'ondata di calore).

Annuncio promozionale

ALLERTA METEO NEL LAZIO - Intanto già a partire dal pomeriggio di oggi sono previste piogge e temporali anche nel Lazio; il dipartimento della Protezione Civile e la Regione Lazio hanno diramato un avviso meteo che dichiara lo stato di attenzione meteo. "Dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, e per le successive 24-30 ore, si prevedono precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, ad iniziare dalle zone interne - si legge nella nota -. I fenomeni temporaleschi potranno essere accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Incendio di sterpaglie in via Cilea, le fiamme provocano danni alla vegetazione

Nel quartiere Q4 un ennesimo rogo di sterpaglie danneggia gli alberi. Incendi a cascata negli ultimi giorni mettono a repentaglio l'incolumità degli automobilisti

Redazione 23 luglio 2015

La vegetazione dopo l'incendio

Storie Correlate Incendio al Parco Santa Rita, fiamme e fumo in viale Nervi Notte di incendi, vigili del fuoco a lavoro in tutta la provincia Ancora un incendio per le strade della città, questa volta nel quartiere Q4. Ieri pomeriggio le fiamme sono divampate in un'area verde di via Cilea, davanti alla scuola media Don Milani. Il rogo ha interessato le sterpaglie a ridosso del marciapiede.

In questo caso, però, il fuoco si è esteso fino agli alberi che costeggiano la strada, uno di questi è stato completamente distrutto.

Solo il giorno prima è andata a fuoco un'altra area verde, dove l'erba non viene tagliata da molto tempo. L'incendio aveva interessato un'area molto estesa del parco Santa Rita in viale Nervi.

Annuncio promozionale

Poche risorse ai terremotati, si accende la polemica politica

Il leghista Fabbri critica il decreto e attacca: "I terremotati facciamo richiesta di asilo politico". I parlamentari Pd "Fabbri come Salvini vittima di un colpo di sole". Ma nessuno fa salti di gioia per le nuove misure varate dal Senato

Redazione 23 luglio 2015

Storie Correlate Ricostruzione, lo stato d'emergenza arriverà solo fino al 2016 Sisma e trasparenza, online i contributi ai privati per la ricostruzione Tre anni dopo il sisma, erogato il 35% dei contributi per le case danneggiate Esenzioni fiscali e agevolazioni, le nuove norme per la Bassa terremotata

Ricostruzione post sisma ed immigrazione si mischiano nella querelle che vede opposto il centrodestra emiliano al Partito Democratico. Al centro delle reciproche accuse vi sono le nuove norme varate per il cratere emiliano, che ha visto il Senato negare lo stato di emergenza anche per l'anno 2017 e modificare la dimensione delle Zone franche urbane.

Provvedimenti che non sono stati accolti con favore dalle opposizioni locali, ma che invece sono stati "mandati giù" dagli esponenti Pd, costretti a fare buon viso a cattivo gioco.

A sferrare il primo colpo è il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri, ex sindaco della terremotata Bondeno. "Ci sono 15mila emiliani colpiti dal sisma fuori casa da 3 anni e ancora aspettano di tornare nelle proprie abitazioni, ma il governo pensa ad agevolare i Comuni che garantiranno vitto e alloggio agli immigrati. Schizofrenia di un governo che, rinchiuso nei palazzi romani, ha perso di vista le priorità e ha tradito la propria gente, basti dire che solo un decimo dei risarcimenti alle aziende terremotate sono stati erogati (302 milioni su 2,7 miliardi di danni). Se i terremotati faranno richiesta di asilo politico potranno godere di tutti i benefici oggi concessi agli immigrati e fino ad oggi negati ai terremotati: alloggio, magari in hotel 4 stelle e vista mare, vitto, cellulare, sigarette. Li invito a contattare le prefetture e a compilare i moduli".

Sulla stessa lunghezza d'onda Antonio Spica, consigliere comunale di Bastiglia: "Con i vari passaggi parlamentari il decreto diventa sempre più simile alla famosa corazzata di fantozziana memoria - ironizza Spica - Le Zone franche urbane così varate, sono anche il frutto del silenzio dei nostri sindaci che non hanno saputo far valere il legittimo riconoscimento ai propri territori ma che si sono chinati obbedienti alla volontà del loro partito. Sarà anche vero che visti i tempi si fa fatica a trovare risorse economiche, tranne se si tratta dell'accoglienza dei profughi, come nel caso del milione di euro stanziato per 200 stranieri che arriveranno in provincia di Modena. Proprio questi soldoni andrebbero destinati invece alle famiglie e imprese del territorio in piena crisi, e che per effetto dei disastri subiti dal 2012 al 2014".

Annuncio promozionale

La replica dei parlamentari Pd si affida all'ironia: "Ci dispiace che dopo Salvini anche Fabbri sia stato vittima dell'ondata di calore che sta attanagliando il Paese. Prima la bufala sulla tassa sui condizionatori sparata da Salvini e ora Fabbri che straparla sulle zone terremotate dimenticando due cose: che sulle Zone franche urbane è stato grazie al Pd e a questo Governo che si è raggiunto un importante risultato per le piccole imprese dei centri storici, e che nel Comitato istituzionale, riunitosi ieri, la Regione Emilia-Romagna ha fornito risposte e date sui problemi che riguardano chi ancora è ospitato nei MAP - dichiarano in una nota Davide Baruffi, Manuela Ghizzoni e Stefano Vaccari - Come ci ripetono in questi giorni gli esperti, consigliamo pertanto a Fabbri di non rimanere esposto al sole nelle ore più calde, di bere molto, e nel caso di usare la borsa del ghiaccio per ridurre la temperatura corporea e recuperare la lucidità necessaria prima di aprire bocca. Per la cronaca la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza noi l'abbiamo portata a casa fino alla fine del 2016. La Lega Nord con i suoi parlamentari cosa ha ottenuto? Forse stavano scrivendo l'emendamento sulla tassa sui condizionatori…".

Poche risorse ai terremotati, si accende la polemica politica

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3,9 in Appennino

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

ie/gossip" title="">GOSSIP ITALIA/MONDO EDITORIALE VIAGGIARE FORMAZIONE div>

```

    ight = ed_Related_ThumbImg_Height + "px"; ed_Related_Record_Div.style.border = "0";
ed_Related_Record_Div.style.padding = "0 10px 10px"; ed_Related_Record_Div.style.margin = "0";
if(ed_Related_Box_Multi_Column){ ed_Related_Record_Div.style.cssFloat = "left"; } //Creo il link per immagine
ed_Related_Link_Img = document.createElement("a"); ed_Related_Link_Img.style.clear = "none";
ed_Related_Link_Img.style.display = "inline"; ed_Related_Link_Img.style.border = "0";
ed_Related_Link_Img.style.padding = "0"; ed_Related_Link_Img.style.margin = "0";
ed_Related_Link_Img.style.cssFloat = "left"; ed_Related_Link_Img.style.styleFloat = "left"; //IE7 Version
ed_Related_Link_Img.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div per contenere immagine
ed_Related_Record_Div_Img = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Img.style.width =
ed_Related_ThumbImg_Width + "px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.height = ed_Related_ThumbImg_Height +
"px"; ed_Related_Record_Div_Img.style.overflow = "hidden"; ed_Related_Record_Div_Img.style.cssFloat = "left";
ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundColor = "#ffffff"; ed_Related_Record_Div_Img.style.border =
ed_Related_Div_Img_border; ed_Related_Record_Div_Img.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Img.style.margin = "0"; if (ed_Related_Record["Image"] != null &&
ed_Related_Record["Image"] != ""){ ed_Related_Record_Div_Img.style.background = "url(" +
ed_Related_Record["Image"] + ") no-repeat"; ed_Related_Record_Div_Img.style.backgroundSize = "cover"; //contains
cover 100% ed_Related_Record_Div_Img.setAttribute("title", ed_Related_Record["Title"]); } //Creo div contenente il
singolo Record ed_Related_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border
= "0"; ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";

```

Terremoto, nuova scossa di magnitudo 3,9 in Appennino

```

ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Lenght){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Lenght) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

" class="dsq-brlink">comments powered by Disqus

Reggionline - il quotidiano di Reggio Emilia. Registrazione Tribunale RE n.1242 del 14/01/2011 Editore: Quotidiani on line srl CCIAA/REA n°288840 - R.I. RE n°02519230359 - P.I./C.F. 02519230359 Sede legale: Via dei Gonzaga 18 - 42122 Reggio Emilia

***Incendio in campagna: 18 ore di lavoro per spegnere le fiamme / FOT
O***

Reggionline | Ultime notizie da Reggio Emilia

div id="navigation-wrapper" class="areawrapper center clearfix">

Menu Principale Reggio Online

HOME CITTÀ PROVINCIA POLITICA ECONOMIA EVENTI SPORT GOSSIP ITALIA/MONDO EDITORIALE
VIAGGIARE FORMAZIONE

rc="http://www.reggionline.com/sites/default/files/styles/galleryformatter_slide/public/1_148.jpg?itok=y9t6QqYr"
width="500" height="312" alt="(foto Volo)" title="(foto Volo)" />

(foto Volo) [View the full image](#)
(foto Volo)

foto

reggio emilia

Castelnovo Sotto

incendio

fiamme

fieno

rotoballe

campagna

vigili del fuoco

Categoria:

Provincia

Incendio in campagna: 18 ore di lavoro per spegnere le fiamme / FOT

```

ed_Record_Content = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Content.style.border = "0";
ed_Related_Record_Content.style.padding = "0 0 0 " + (ed_Related_ThumbImg_Width + 7) + "px";
ed_Related_Record_Content.style.margin = "0"; if(ed_Related_Record["Sponsor"] == "0"){ //Creo Link del Titolo senza
sponsor ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px";; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0"; if
(ed_Related_Record["Title"].length > ed_Related_Result_Length){ ed_Related_Record_Link.setAttribute("title",
ed_Related_Record["Title"]); ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"].substring(0,ed_Related_Result_Length) + "..."; } else{ ed_Related_Record_Title =
ed_Related_Record["Title"]; } ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"];
ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record_Title; }else{ //Creo Link del Titolo con sponsor
ed_Related_Record_Link = document.createElement("a"); ed_Related_Record_Link.style.fontFamily =
ed_Related_Link_Font_Family; ed_Related_Record_Link.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_Link.style.fontWeight = ed_Related_Link_Weight; //ed_Related_Record_Link.style.lineHeight =
ed_Related_Link_Line_Height + "px"; ed_Related_Record_Link.style.color = ed_Related_Link_Color;
ed_Related_Record_Link.style.textDecoration = ed_Related_Link_Decoration; ed_Related_Record_Link.style.clear =
"none"; ed_Related_Record_Link.style.display = "inline"; ed_Related_Record_Link.style.border = "0";
ed_Related_Record_Link.style.padding = "0"; ed_Related_Record_Link.style.margin = "0";
ed_Related_Record_Link.target = "_blank"; ed_Related_Record_Link.innerHTML = ed_Related_Record["Title"]
ed_Related_Record_Link.href = ed_Related_Record["Url"]; //Creo div Program Sponsor
ed_Related_Record_LinkProgram = document.createElement("a"); ed_Related_Record_LinkProgram.innerHTML = " " +
ed_Related_Record["Program"]; ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontFamily = ed_Related_Link_Font_Family;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontSize = ed_Related_Link_Font_Size + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.fontWeight = ed_Related_LinkSponsor_Weight;
//ed_Related_Record_LinkProgram.style.lineHeight = ed_Related_Link_Line_Height + "px";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.color = ed_Related_LinkSponsor_Color;
ed_Related_Record_LinkProgram.style.textDecoration = "none"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.clear = "none";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.display = "inline"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.border = "0";
ed_Related_Record_LinkProgram.style.padding = "0"; ed_Related_Record_LinkProgram.style.margin = "0"; } //Creo div
Clear ed_Related_Record_Div_Clear = document.createElement("div"); ed_Related_Record_Div_Clear.style.clear =
"both"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.display = "block"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.fontSize = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.lineHeight = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.visibility = "hidden";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.border = "0"; ed_Related_Record_Div_Clear.style.padding = "0";
ed_Related_Record_Div_Clear.style.margin = "0"; //Appendo i nodi creati
ed_Related_Link_Img.appendChild(ed_Related_Record_Div_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Link_Img);
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Content);
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_Link); if(ed_Related_Record["Sponsor"] != "0"){
ed_Related_Record_Content.appendChild(ed_Related_Record_LinkProgram); }
ed_Related_Record_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div_Clear); //Aggiungo tutto al nodo principale
ed_Related_Div.appendChild(ed_Related_Record_Div); } } ed_Related_Box_Image(); //-->

```

cript type="text/javascript" language="JavaScript"

***Incendio in campagna: 18 ore di lavoro per spegnere le fiamme / FOT
O***

src="http://codiceisp.shinystat.com/cgi-bin/getcod.cgi?USER=reggionlinecom&P=3">

METEO, PROTEZIONE CIVILE CAMPIDOGGIO: DAL POMERIGGIO DEL 23/7 ROVESCII TEMPORALESCHI

HOME PAGE » REGIONE

23 luglio 2015

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

ARGOMENTI

Enti e istituzioni A seguito dell'allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale, si comunica che dal pomeriggio di giovedì 23 luglio e per le successive 24-30 ore si prevedono sul Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specialmente sulle zone interne. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequenti attività elettriche, forti raffiche di vento e locali grandinate.

Per tutte le zone di allerta della Capitale il livello di criticità è classificato come ordinario. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni e interventi è possibile contattare la Sala Operativa H24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 0667109200 o al numero verde 800854854 e all'indirizzo web www.comune.roma.it/protezion....

Lo comunica, in una nota, la Protezione Civile del Campidoglio.

CONDIVIDI

Tweet

Incendio a Valle Muricana, fiamme lambiscono abitazioni

Il rogo è divampato tra via Pianello del Lario e via Varenna. Il Comitato di Quartiere Karol Wojtyla: "Tanta paura ma all'apparenza nessun danno evidente"

Redazione 23 luglio 2015

Foto: CdQ Karol Wojtyla

Incendio a Valle Muricana, al 5km tra via Pianello del Lario e via Varenna. "Un rogo - scrive il Comitato di Quartiere Karol Wojtyla dando la notizia - di vaste proporzioni che ha interessato tutti i muri di cinta delle abitazioni confinanti".

Annuncio promozionale

Secondo le prime testimonianze le fiamme avrebbero addirittura sovrastato in altezza le case limitrofe. Fortunatamente, al momento, non sembrerebbero esserci danni se non nel prato secco e incolto che risulta completamente devastato. Sul posto la Protezione Civile, si attendono i Vigili del Fuoco.

Meteo Roma, allerta temporali per le prossime 30 ore

Si legge nella nota della Regione Lazio: "I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e locali grandinate"

Redazione 23 luglio 2015

Allerta meteo sulla Regione Lazio e su Roma da oggi pomeriggio e per le prossime 30 ore. Lo comunica in una nota la Regione Lazio

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, e per le successive 24-30 ore, si prevedono sul Lazio: precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone interne. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e locali grandinate. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

Annuncio promozionale

Cesena. Allerta caldo prolungato fino alle 20 di venerdì. Scatta la fase di preallarme per il pericolo di incendi.

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 23 luglio 2015 0 commenti allerta caldo, caldo cesena, protezione civile regionale, rischio incendi

Caldo, immagine di repertorio

CESENA. La Protezione Civile regionale ha appena prolungato di altre 48 ore la fase di attenzione per il caldo attivata nei giorni scorsi, spostandone il termine alle ore 20 di venerdì 24 luglio.

La decisione è stata presa alla luce delle previsioni meteo che indicano anche per i prossimi giorni il persistere di una vasta area anticiclonica centrata sul Bacino del Mediterraneo che favorirà temperature massime fino a 38 gradi in pianura e nelle zone pedecollinari, abbinata a un alto tasso di umidità che accentuerà il disagio. La situazione dovrebbe migliorare nella giornata di sabato grazie all'arrivo di aria fredda in quota e l'approssimarsi di una perturbazione proveniente dall'area alpina.

Nel frattempo, però, di fronte al perdurare di questa situazione climatica, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha attivato lo stato di preallarme per il rischio di incendi boschivi per il periodo dal 24 luglio fino al 31 agosto.

Per i cittadini, le prescrizioni sono le stesse contenute nelle ordinanze emesse nelle settimane scorse, quando era scattata la fase di attenzione. Fra esse, il divieto di accendere fuochi, utilizzare apparecchi elettrici o a fiamma libera, gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi a meno di 100 metri di distanza (200 in caso di dichiarazione dello stato di grave pericolosità) da boschi, terreni agrari, zone cespugliate e lungo le strade comunali e provinciali dell'intero territorio comunale.

Via Udine: a 24 ore dall'incendio parla una residente

Via Udine: a 24 ore dall'incendio parla una residente

Pubblicato in Cronaca |

23 luglio, 2015 |

Stampa o segnala

Tweet

Nella notizia

Altre in Cronaca

Tragedia sulla spiaggia, rifugiato 21enne annega vicino al lido Alcione

La spiaggia è sporca, la protesta accomuna balneari e vacanzieri

Beccati con la droga all'imbarco delle Tremiti, fermati dalla Finanza

Emergenza caldo anche sui treni, ecco cosa fanno le Ferrovie dello Stato

Incendio lungo la scarpata dell'A14, traffico rallentato e Vigili del fuoco all'opera

TERMOLI. In via Udine stamane restano l'odore di bruciato e i residui di quelle fiamme che ieri, intorno alle 18, hanno interessato una vasta area a ridosso della tangenziale e del centro abitato.

Un incendio divampato all'improvviso attorno a decine di palazzi, tra fumo e fiamme che in modo rapido sono avanzati tra le sterpaglie presenti nell'area.

A parlare è una residente che afferma: "C'è stato uno spavento grandissimo perché il fuoco sembrava che entrasse nelle case e quindi si è evitato il peggio. Speriamo davvero che non succeda mai niente di peggio. I vigili non riuscivano neanche a passare perché non si capisce bene da che lato passare; i problemi in questa strada ci sono e speriamo che qualcuno prenda provvedimenti in merito".

Tanta la gente in strada che ha provveduto a serrare gli infissi della propria abitazione e contribuire con le pompe da giardino a limitare le fiamme gestite comunque con prontezza ed efficacia sia gli uomini della Protezione civile di Campomarino che dai Pompieri.

Un'emergenza durata un paio d'ore che ha sollevato le polemiche per una strada che da anni attende la definitiva acquisizione da parte del comune per opere appese a un filo burocratico da troppo tempo.

Maltempo, in arrivo vento forte e temporali

Maltempo, in arrivo

vento forte e temporali

Allerta meteo da oggi pomeriggio e per le prossime 24-30 ore

23/07/2015 - 16:10

Dalla Regione Lazio riceviamo e pubblichiamo

VITERBO - Il centro funzionale regionale rende noto che il dipartimento della protezione civile ha emesso l'avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, e per le successive 24-30 ore. Si prevedono sul Lazio precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale, specie sulle zone interne. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento e locali grandinate.

Il centro funzionale regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica nelle zone di allerta del Lazio: codice giallo su Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri.

La sala operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza e ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla sala operativa regionale al numero 803.555.

Calafuria, la Protezione Civile ha indetto un sopralluogo per domani mattina

23 luglio 2015 17:43

Attualità Livorno

La Protezione Civile del Comune ha indetto per domani mattina alle 9.00 un sopralluogo alla spiaggia di Calafuria, convocando Anas, Vigili del Fuoco, Ufficio Demanio del Comune. Obiettivo, verificare l'area che Anas ha recintato questa mattina per caduta materiali cementizi dalla campata sud del Ponte di Calafuria. Dopo il sopralluogo sarà eventualmente emanata una specifica ordinanza di interdizione dell'area (richiedendo contestualmente ad Anas di rendere sicura la zona con opportuna recinzione e cartellonistica).

I tecnici comunali erano già intervenuti questa mattina, dopo avere appreso che Anas aveva transennato la zona e installato un cartello di segnalazione di pericolo, all'insaputa della Protezione Civile. Per precauzione il cartello è stato lasciato, in attesa delle verifiche tecniche di domani.

Donna scomparsa, nuclei cinofili di Anpas Toscana impegnati nella ricerca

23 luglio 2015 17:43

Cronaca Volterra

Andrea Lavecchia

Volterra, per la ricerca della donna dispersa, mobilitati i nuclei cinofili delle Pubbliche Assistenze toscane. “I primi a intervenire – ha detto il responsabile della protezione civile regionale Anpas, Andrea Lavecchia – sono i nuclei cinofili della zona Pisana e della Val di Cecina. Ma è stata chiesta autorizzazione per utilizzare anche i gruppi di Siena e di Rosignano Marittimo. I nuclei cinofili delle Pubbliche Assistenze Toscane sono pronti a intervenire in caso di necessità, ricerca disperso o su macerie”.

I volontari Anpas, affiancano le forze dell'ordine nella ricerca di una donna di 80 anni scomparsa da due giorni nella zona di Volterra. Le ricerche, partite ieri dai boschi della zona, proseguono anche in queste ore.

Incendio alla Filarmonica Puccini, il Comune solidale con l'associazione

Incendio alla Filarmonica Puccini, il Comune solidale con l'associazione

23 luglio 2015 14:56

Attualità Pontassieve

L'incendio alla Filarmonica Puccini di Pontassieve

“C'è voglia di ripartire e vogliamo essere vicini all'Associazione per tutto quello che rappresenta per l'intero territorio”.

Questo il primo commento del Sindaco **Monica Marini** a quanto accaduto ieri notte a Molino del Piano, dove un incendio di origine accidentale ha distrutto completamente i locali all'aperto della Associazione Filarmonica Puccini. Il fatto – che fortunatamente non ha portato danni a persone, ma ingenti danni alle strutture – è avvenuto nella settimana in cui era in corso la **XXIII Festa delle Musica all aperto**.

Il Sindaco è intervenuto anche all'interno del consiglio straordinario che si è tenuto ieri sera, dove è stata **da tutti condivisa grande voglia di ricominciare, e già da stasera la festa potrà proseguire, ospitata nei locali del Circolo La Torretta**.

Nel consiglio straordinario dell'Associazione – ha spiegato il Sindaco – ho voluto essere vicina ai tanti volontari che ogni giorno si impegnano per l'associazione, sede della storica e omonima banda musicale che nel 2011 ha compiuto 150 anni e che dunque fa parte della storia del nostro Comune.

La Filarmonica “G. Puccini” di Molino del Piano rappresenta un patrimonio del territorio che negli anni ha saputo rinnovarsi e al tempo stesso mantenere le caratteristiche della banda di paese con quelle finalità associative che ne hanno visto la nascita oltre un secolo e mezzo fa. Un complesso bandistico che ha unito nel segno della musica tante generazioni e che, negli ultimi anni, ha anche messo a disposizione le sue conoscenze per un progetto di formazione musicale rivolto ai bambini delle scuole.

L'Amministrazione, oltre che esprimere vicinanza, si stringe intorno a questa associazione nel percorso di ricostruzione sostenendo le iniziative che spontaneamente le realtà associative locali stanno già avviando. *E' doveroso – conclude Marini – sostenere una realtà che con la sua presenza ci aiuta a salvaguardare valori, storia e passione attraverso la Musica.*

Il programma riparte così da stasera alla Torretta con la voglia di poter contribuire a ricostruire questa sede, tanto importante per i cittadini: **Giovedì 23** esibizione della Corale Giacomo Puccini di Molino del Piano; **Venerdì 24** musica italiana con il trio LITTLE ITALY ; **Sabato 25** sfilata per le vie del paese ed esibizione degli sbandieratori Alfieri e Musicisti della Valmarina ; **Domenica 26**, la Compagnia Maldestro presenta la commedia Le beffe del Decamerone . Tutte le sere sarà in funzione la pizzeria e lo stand dei dolci.